



Chioggia, 28 febbraio 2014

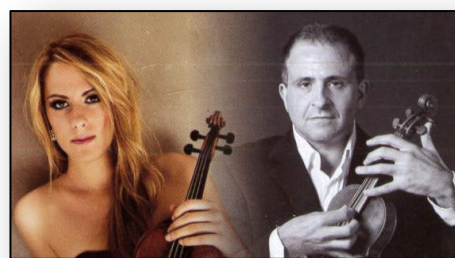
Caro Amico,

con la presente Ti comunico il programma degli incontri del mese di **marzo**.

- 🌀 **Giovedì 06** \_\_\_\_\_ presso l'Auditorium di S. Nicolò, alle ore **21,00**.  
**Serata in CONCERTO**

**ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO**  
DOMENICO NORDIO, violino e viola  
FRANCESCA DEGO, violino

Ritorna nella Stagione Concerti il violinista Domenico Nordio che assieme alla collega, la giovane e affermata violinista Francesca Dego, e all'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, proporrà un programma dedicato ai concerti per violino e orchestra di W. A. Mozart: il concerto in Si bem. mag. K. 207, il concertone per 2 violini K. 190, la Sinfonia Concertante per violino e viola K. 364.



- 🌀 **Martedì 11** \_\_ presso il ristorante "*Alle Baruffe Chiozzotte*" in Chioggia, alle ore **20,15**.  
**CONVIVIALE CON SIGNORE**

Interverrà l'Ing. Francesco **GRANDIS**  
che tratterà il tema:

**"Sette passi attorno al Mondo"**  
**Storia di grandi viaggi**  
**e di una vita che cambiò per sempre**



- 🌀 **Martedì 18** \_\_\_\_\_ presso il ristorante "*Granso Stanco*" in Sottomarina, alle ore **20,00**.  
**CONVIVIALE CON SIGNORE**



**"I giovani e lo SPORT"**

Relatori:

- Manuela LEVORATO, campionessa di atletica leggera (velocità piana);
- Simone CERCATO, campione di nuoto, medaglia olimpica e mondiale in staffetta.

Con la partecipazione:

- Massimo GIORGETTI Assessore Regionale, referente all'edilizia sportiva;
- Narciso GIROTTO Assessore comunale, referente allo sport;
- Silvia ZENNARO, chioggiotta, campionessa di vela, candidata alle Olimpiadi del Brasile.

Cordiali saluti.



## Lettera del Governatore

Anno 2013-2014

Febbraio 2014

### DALLA TORRE DI BABELE (CON IL ROTARY) ALLA COMPrensIONE MONDIALE

Quando entrai la prima volta nel grande salone dell'Hyatt di San Diego per l'Assemblea internazionale dei Governatori, mi venne da pensare di essere stato catapultato nel centro di una nuova Torre di Babele nella quale, lingue, tradizioni, costumi e culture si mescolavano sotto mille bandiere, con tante etnie e religioni così diverse, ma anche così idealmente vicine, legate dalla comune appartenenza al Rotary.

In quei momenti, in quelle situazioni, ci si accorge subito che l'appartenere ad una precisa Nazione del Mondo non ha più molto significato. Infatti essere europei o indocinesi, americani o africani, rimane una cosa secondaria; non esistono più le ansie e le gravi rivalità tra alcune Nazioni, ma un comune sentire sotto la grande ruota rotariana.

E' veramente una "comprensione mondiale" che, ne sono sicuro, non può che portare alla tolleranza, al reciproco rispetto e, quando ti saluti con tutti e rientri a casa, ti senti un po' ambasciatore di questo modo di pensare e di vivere: un Rotary planetario, dai valori planetari, che ti fa vedere il Mondo con la lente del Villaggio Globale.

Ma a volte la comprensione rotariana mondiale viene intesa a senso unico. Voglio dire che, nell'immaginario collettivo, è sempre il nord che aiuta il sud, il "ricco" che sostiene il meno abbiente, il fortunato che tende la mano a chi di fortuna... proprio non se ne parla.

Ma è sempre così ? Sentite questa.

Pochi mesi fa ero a bordo di uno scalinato bimotore che, seguendo la traccia del canale di Beagle cercava di allinearsi con la piccola pista di Port Williams, ultimo avamposto abitato della immensa Patagonia cilena, quella landa a sud del Mondo tanto descritta da Luis Sepulveda.

Dopo questo villaggio, solo l'oceano, quello ruggente di Capo Horn e poi, l'Antartide.

La targa affissa all'ingresso del villaggio mi indicava la popolazione: 2.200 abitanti.

Mi colpì molto vedere, nell'unico incrocio del paese, tra due strade sterrate, che come una grande Y disegnano la pianta urbana, una grande ruota del Rotary che campeggiava al centro dell'unico fazzoletto di verde evidentemente scambiato per pascolo da un gruppo di stupendi cavalli lasciati allo stato libero.

Chiesi al mio accompagnatore di poter conoscere e di incontrare il Presidente di quel Rotary e si fissò un appuntamento la sera stessa nella piccola sala d'ingresso dell' hotel-bar-ristorante-negoziò di frutta-bazar-ecc. che mi alloggiava.

Durante il giorno avevo capito bene chi fossero gli abitanti di Port Williams : circa 500 pescatori cileni delle flotte d'alto mare e forse 600 militari della guarnigione, armati di tutto punto e pronti a difendere la costa cilena, a sud del canale, dalla ipotetica invasione delle armate argentine che stanno lì davanti, a nord del canale, appunto.

Poi, in fondo al villaggio, un migliaio di indios Yàmani, fieri abitanti della Terra del Fuoco, conosciuti da Magellano, che oggi vivono chiusi in case spesso fatiscanti, senz'altro emarginati e poco integrati con la Comunità.

Assorto nei miei ragionamenti, pensai ad un Club di pochi Soci con un Presidente eletto tra i Comandanti delle flotte da pesca antartidi o tra i militari d'alto rango della Armada do Chile.

Ma quando la porta si aprì, fu forte la sorpresa nel vedere entrare il Presidente: una donna Yàmani , un' insegnante dell'unica scuola multiclasse dell'isola di Navarino.

Cominciò a raccontarmi " .... qui da noi l'inverno è lungo, le famiglie dei pescatori cileni e quelle dei militari sentono troppo la nostalgia di casa, loro abitano da noi sette, otto, mesi all'anno e poi tornano lassù, al nord, al caldo. Queste famiglie non hanno amici, quaggiù, e così il nostro service più importante è dare assistenza ai loro figli, farli vivere nella Comunità, far sentire loro il calore di casa...."

Ma allora è il sud che aiuta il nord? Il Mondo si è capovolto?

Sono gli "evoluti" che ricevono aiuti dagli "emarginati"?

Anche questo è Rotary!

La comprensione mondiale a volte tutto sovverte e non si è più sicuri di nulla, ma è bello pensare che con il Rotary si realizzino anche quelle storie che vediamo spesso raccontate nelle sceneggiature dei film, ma troppo poco nella nostra realtà.

Roberto Xausa